

Roma, 12 agosto 2014 - "Il Paese ha bisogno di più crescita e non di meno art.18, ed è bene che il Presidente del Consiglio Renzi non si faccia dettare la linea dal ministro Alfano che sull'art. 18 sbaglia due volte".

Agostino Megale, segretario generale della Fisac Cgil, interviene nel dibattito sull'art.18 e spiega il perché dell'inefficacia di quell'intervento sulla creazione di lavoro e per il rilancio dell'economia.

"Il Ministro dell'Interno sbaglia perchè l'art. 18 è già stato modificato in senso restrittivo nel 2012 dalla riforma Fornero e, come dimostrano ampiamente i dati, quel provvedimento non ha creato nemmeno un posto di lavoro in più, anzi. Il tasso di disoccupazione ha continuato a crescere e in particolare la disoccupazione giovanile ha raggiunto livelli mai toccati in precedenza.

In secondo luogo - prosegue Megale -, perché il Paese, al settimo anno di crisi e con la crescita ferma allo zero, non ha bisogno dello scontro ideologico che sta inseguendo il ministro Alfano per una sua propria visibilità, ma di un Piano serio e rigoroso del Governo per la crescita e gli investimenti, affinché si rilanci l'economia e si crei nuovo lavoro per dare così risposte concrete e vere ai giovani e ai disoccupati".